

AD UNA SVOLTA L'INCHIESTA SULL'ASSASSINIO DEI DUE FIDANZATI

In carcere un rappresentante sospettato del duplice delitto



Guido Giovannini, il rappresentante arrestato. (Telefoto)

Nella sua abitazione sono state trovate una carabina ed una roncola — Quest'ultima verrà sottoposta a perizia — Le segnalazioni di alcune coppie hanno determinato l'arresto

FIRENZE, 19 settembre — Nel quadro delle indagini per il feroce assassinio dei due fidanzati di Borgo S. Lorenzo, su ordine di cattura emesso dalla Procura della Repubblica di Firenze, i carabinieri hanno arrestato il rappresentante di commercio Guido Giovannini, di 40 anni, dopo una lunga serie di ricerche in tutta la Penisola. L'arresto è avvenuto ad Ari, un centro ad una ventina di chilometri da Chieti, dove il giovane si era recato per conto della ditta dove lavorava. Dopo le formalità in caserma e il primo interrogatorio da parte dei magistrati che conducono l'inchiesta è stato trasferito al carcere della Murate dove verrà nuovamente interrogato. L'accusa è di detenzione di armi e di violenza privata.

Durante una perquisizione domiciliare, successiva ad alcune segnalazioni ricevute dagli inquirenti sulle aggressioni che numerose coppie del paese e del circondario avevano subito recentemente, gli inquirenti hanno infatti rinvenuto una carabina ed una roncola. La scoperta aveva un'importanza in quanto, come si ricorderà, i due fidanzati di Borgo S. Lorenzo erano stati barbaramente uccisi prima con un'arma da taglio. Il giovane era morto

per la gravità delle ferite provocategli da quella che in un primo momento sembrava una pistola; la ragazza invece era stata finita con la lama con cui l'assassino aveva fatto scempio dei loro corpi.

Il rinvenimento della carabina e della roncola, pertanto, ha suscitato notevole interesse negli inquirenti, i quali subito si mettevano alla ricerca del suo possessore, Guido Giovannini, momentaneamente assente dalla propria abitazione per motivi di lavoro.

Qui ieri sera i carabinieri lo hanno rintracciato ed immediatamente condotto a Firenze a disposizione della magistratura. Sull'esito degli interrogatori cui è stato sottoposto non è trapelato molto.

Al suo arresto si è arrivati dopo che alcuni giovani della zona avevano riferito di essere stati minacciati da un uomo, mentre si trovavano in luoghi appartati insieme alle loro ragazze.

Sulla base di queste testimonianze gli investigatori sono arrivati a Giovannini e, nel corso di una perquisizione compiuta nella sua casa, hanno trovato una carabina e una roncola. Quest'ultima sarà sottoposta probabilmente anche a perizia per accertare se vi sono tracce di sangue.

E' certo, comunque, che sino a questo momento Guido Giovannini è accusato soltanto della detenzione di armi, di minacce e violenza privata. Nell'interrogatorio della scorsa notte non gli è stata mossa alcuna contestazione precisa per quanto concerne l'omicidio.

L'uomo ha risposto con calma a tutte le domande e soltanto al momento in cui è stato trasferito al carcere, piangendo, ha gridato, rivolto ai fotografi, la sua innocenza.

PRESSANTE APPELLO DEI SINDACATI DI CATEGORIA

Solo immediati interventi possono salvare l'edilizia

Secondo la Federazione dei lavoratori del settore la stretta creditizia ha determinato un forte aumento nel numero dei disoccupati che sono centomila soltanto nel Mezzogiorno — Urgente il rilancio degli investimenti pubblici

ROMA, 19 settembre — Il rilancio degli investimenti per opere pubbliche a partire dal Mezzogiorno e la consistente espansione dell'edilizia economico-popolare sono le misure urgenti ed immediate che la federazione unitaria dei lavoratori edili (Fle) ha chiesto al Governo e che sono state illustrate oggi in una conferenza stampa, per far fronte alla crisi che sta attraversando il settore.

I segretari generali della Fle, Ravizza e Giorgi, dopo aver ricordato che la stret-

ta un fenomeno di disoccupazione strisciante, hanno detto che se non si prendono provvedimenti immediati il numero dei disoccupati è destinato ad aumentare a breve scadenza fino a giungere a 300 mila unità.

Secondo i sindacati per uscire dalla crisi del settore, nel quale sono interessati circa un milione 200 mila lavoratori, e che coinvolgerebbe altri 35 settori (laterizi, legno, ferro), è necessario aprire un confronto ravvicinato, con adeguate iniziative di mobilitazione e di lotta,

finanziamento del programmi approvati, dando assoluta priorità di spesa ai progetti già definiti. A questo proposito i sindacati hanno ricordato che il Ministero dei lavori pubblici ha già stanziato circa quattromila miliardi per le opere di edilizia abitativa, scolastica, ospedaliera, difesa del suolo mentre il Ministero della Cassa per il Mezzogiorno ha stanziato oltre mille miliardi.

Per quanto riguarda l'edilizia abitativa pubblica, la federazione dei lavoratori delle

finanziamento del programmi approvati, dando assoluta priorità di spesa ai progetti già definiti. A questo proposito i sindacati hanno ricordato che il Ministero dei lavori pubblici ha già stanziato circa quattromila miliardi per le opere di edilizia abitativa, scolastica, ospedaliera, difesa del suolo mentre il Ministero della Cassa per il Mezzogiorno ha stanziato oltre mille miliardi.

l'edilizia abitativa pubblica, la federazione dei lavoratori delle fatto parte anche della commissione speciale per i problemi della finanza locale ed è stato ora eletto nella commissione generale, l'organismo politico che studia, presenta ed illustra le risoluzioni al comitato dei ministri del consiglio di Europa.